Anno VI — Giovedì 27 Luglio 1882 — N. 177.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministratvo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 5 — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire **6** al trimestre tanto pei soci di Udine che della Provincia e del Regno.

Per l'associazione a tutto dicembre 1882 italiane lire **10**.

La *Patria del Friuli*, che pubblica gli atti dell'*Associazione progressista*, esaminerà in armonia col suo programma (ch'è quello dell'*Associaztone*) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante eziandio agli avversarii, oltrechè agli amici. Essa pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltrechè (come in passato) speciali Corrispondenze su argomenti amministrativi, economici ecc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato:

SCENE BORGHESI

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi e Comprovinciali, la sottoscritta si propone di meritarsela ognora più nessuna cura e fatica risparmiando perchè questo Giornale riesca degno del suo nome.

LA DIREZIONE
della *Patria del Friuli*

Udine, 27 luglio.

È oggi rimarchevole un articolo del *Times* segnalatoci dal telegrafo. Esso dice, in sostanza, che se l'Inghilterra assunse da sola il cômpito di liberare l'Egitto dall'anarchia, spetterà ad essa sol da ora in avanti il diritto di controllo sul paese salvato, e saranno abrogati tutti gli impegni stabiliti in passato dalla diplomazia!

Un fatto proverebbe oggi che tra il Sultano ed Araby non esiste un segreto accordo, poichè gli ufficiali circassi, implicati nella congiura contro Araby, ricevettero lo stipendio e una gratificazione dal Sultano. Se non che è molto astuta la politica turca; quindi ancora non è sollevato il velo nel mistero delle vere amicizie della Porta.

Autorevoli diari mettono ancora in dubbio l'intervento isolato dell'Inghilterra, e trovasi a parlare di *cointervento*. Anche l'Italia sarebbe invitata a cointervenire, almeno pel Canale di Suez, insieme alla Francia. Ma incerta è tuttora la linea di condotta che l'Italia segnerà a questo riguardo; anzi continuasi ad affermare che l'Italia non interverrà, al caso, se non per mandato europeo.

Ad ogni modo l'ultima parola della diplomazia nella Conferenza di Costantinopoli sarà stata proferita, e forse oggi stesso i lettori la troveranno tra i telegrammi.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 25 luglio.

Malgrado la incertezza della situazione estera, devo annotarvi le esagerazioni de' diarii moderati che vollero gonfiare i pericoli reali e fantasticamente supporne di quelli che per buona ventura non esistono, nello scopo, molto *patriotico* a dire lo vero, di tacciare d'imprevidenza i Ministri e di ricantare il solito ritornello dell'*impotenza della diplomazia italiana*. Eppure i signori Moderati devono, almeno questa volta, persuadersi che la cosa non va secondo i loro partigiani desiderii, poichè elogj alla politica italiana ci vengono proprio ora dalla Stampa estera.

Ma tutto è buono, anche ogni ombra, pei Moderati, quando trattasi di screditare il Ministero di Sinistra; e oggi tanto più, da che il Paese sta apparecchiandosi alle elezioni generali. Persino affettano paure per l'Italia (oh i presidenti e saggi uomini politici!) in causa dell'assenza momentanea di alcuni Ministri, che, al solito in questa calda stagione, sono andati qua e là a respirare un po' di buona aria, e a riposare dopo tanto lavoro in Parlamento e ne' rispettivi Dicasteri. A udirli questi Catoni da commedia, non il solo onor. Mancini, ma tutti i Ministri, per ogni possibile evento della politica estera, dovrebbero starsene ora alla Capitale, poichè Ministri moderati (oh si davvero!) non avrebbero, nemmanco per sogno, dato lo scandalo di assentarsi in condizioni così eccezionali! Vedesi subito l'ingiustizia di questi lagni, di queste mormorazioni; ma intanto Elettori usi a bever grosso, vi presterebbero fede, se la Stampa progressista non avesse a segnalare, di tratto in tratto, siffatte astuzie de' Moderati, ora più che mai disposti ad agguerrirsi, ed a servirsi d'ogni mezzo di offesa nella imminente lotta.

Vi so dire che (pur assenti altri Ministri) l'on. Mancini, malgrado la salute malferma, attese a questi giorni con somma diligenza e perspicacia agli alti doveri, per cui risiede nel Palazzo della Consulta. E quando si vedranno le carte in tavola, a questi Ministri di Sinistra si tributeranno lodi assai più meritate che non fossero quelle cui i Moderati, per cortigianeria, pappagallescamente ripeterono sino alla noja all'indirizzo del loro Visconti-Venosta.

È vero, alcuni Ministri sono assenti per brevi giorni, cominciando dall'onor. Depretis che si mosse a questi giorni da Bellagio a Como, poi a Stradella. L'on. Berti e a Valdieri, l'on. Baccarini alle acque di Montecatini; mentre gli onor. Baccelli e Maghani andranno pur eglino a Livorno, e l'onor. Zanardelli verrà a Brescia per le feste di Arnaldo. Anche l'Acton andrà a Livorno, alla Spezia, e poi a Venezia, ma non per solo per divertimento. Assicuratevi però ed assicurate i lettori della *Patria del Friuli* che al primo sintomo di eccezionale gravità della situazione politica estera, i ministri tutti si riunirebbero in poche ore a Roma e primo a trovarsi al suo posto sarebbe l'on. Presidente del Consiglio!

Per la Legge sulle incompatibilità pervennero le rinuncie di parecchi Deputati, che dichiararono di optare pei tenuti ufficj nelle Provincie; alcuni per non perdere influenza a casa loro, altri (assai probabilmente) per non perdere tutto, e nella prescienza di non venire rieletti.

Vi annuncio la morte, avvenuta ieri a Vallombrosa, dell'illustre Decano del Corpo diplomatico accreditato presso la la nostra Corte, signor Marsh, ministro degli Stati Uniti sino dall'epoca in cui fu proclamato il Regno d'Italia. Uomo di molta coltura, era apprezzato dai colleghi, ed amava gl'Italiani.

Chiudo con una notizia interessante per voi, ed è che Ministero d'agricoltura e commercio approvò il Regolamento della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli.

Riguardo alle ferrovie friulane, per quanto cercassi di aver notizie al Ministero dei lavori pubblici, non mi venne fatto di saperne nulla. Ad ogni modo potenti commendatizie non mancarono, e l'on. Baccarini troverà il modo di assecondare, entro le forze del suo bilancio, anche i desideri dei Friulani.

La politica dell'Italia.

Roma 26. L'*Agenzia Stefani* pubblica: Oggi alle due pomeridiane sir Paget recossi alla Consulta dall'on. Mancini e proposegli di associarsi alle misure che la Francia e l'Inghilterra intenderebbero prendere per la sicurezza del canale. La comunicazione inglese è concepita in termini esprimenti il vivo desiderio della cooperazione italiana.

Mancini rispose ringraziando ed assicurando la piena reciprocanza amichevole di sentimenti, ma dimostrando al tempo stesso la impossibilità per l'Italia di pronunciarsi in proposito prima di conoscere le intenzioni che in seno alla conferenza, cui deve oggi essere stata fatta analoga proposta dai plenipotenziari di Francia e d'Inghilterra, si manifesteranno dai rappresentanti delle varie potenze.

Alle cinque la stessa comunicazione fece successivamente De Bacourt, rappresentante della Francia. Mancini ripetè la risposta data a Paget.

La questione egiziana
ed il Parlamento inglese

Londra 26. (Camera dei Lordi). È accolta senza votazione la proposta che le spese per la spedizione di truppe indiane nell'Egitto debbano essere coperte dai redditi delle Indie.

Enfield dichiarò nel corso della discussione che il numero delle truppe non oltrepasserà i 6000 uomini.

— 25. *(Camera dei Comuni).* Gladstone comunica il messaggio della Regina constatante la necessità di chiamare le riserve o parte delle riserve. Discuterassi domani.

Elcho propone che l'intervento in Egitto si faccia insieme alle truppe del Sultano. La mozione è respinta. Continuasi la discussione dei crediti.

— 26. *(Camera dei Comuni).* Rispondendo a Northolte, Dilke dichiara che la Porta non accettò la nota identica, ma constatò di considerare quale essenza della nota la proposta dell'invio di truppe ed accettò; la Porta può naturalmente nella Conferenza di domani discutere le condizioni.

La Camera proseguì nella seduta di jersera, fino ad un'ora di notte la discussione della domanda di credito che fu poi prorogata a domani.

I crediti per l'Egitto
e il Parlamento francese

Parigi 25. Discussione dei crediti egiziani votati dalla Camera.

Broglie biasima l'abbandono della politica di raccoglimento.

Canrobert deplora che si getti il denaro nel Mediterraneo, quando il nemico può minacciare di venire a Parigi.

Waddington risponde in favore della politica d'azione in Oriente.

Freycinet ricorda la situazione di quando giunse al potere. Bisognava mantenere l'alleanza inglese, ma tener conto dello stato d'Europa; la conferenza non darà probabilmente mandato a veruna potenza; in ogni caso avrà servito ad illuminare tutte le disposizioni d'Europa a nostro riguardo. È indispensabile negoziare con l'Europa, e dimostra la necessità dei crediti, che vengono approvati con 214 voti contro 5.

NOTIZIE ITALIANE

Sassari. Le notizie che ci giungono galla Nurra, scrive la *Sardegna*, sono desolanti. A memoria dei più vecchi, nessuna annata fu simile a questa. Le sorgenti d'acqua asciutte, i pascoli arsi, le messi andate a male, il bestiame in pèssime condizioni. Taluni, meglio che affrontare le spese occorrenti per la mietitura, persuasi di non poter raccogliere neppure quel tanto che avevano seminato, hanno preferito di abbandonare le poche spighe cresciute al bestiame; altri hanno ceduto le proprie messi a condiziene di averne soltanto la semente. Chi ha raccolto o potrà raccogliere quattro ettolitri di grano sopra un ettolitro di semente, potrà chiamarsi fortunato!

Venezia. Il varo dell'incrociatore *Amerigo Vespucci* fu stabilito per il 31 luglio. È probabile che al varo intervenga anche il Re. La Regina sarà la madrina della nuova nave.

Livorno. Dinanzi ad una folla enorme di popolo ebbe luogo jeri'altro nella sala del Tribunale Corr. la lettura della sentenza contro i 15 cittadini che furono accusati di avere il giorno di Pasqua fatto resistenza alla pubblica forza e posto in fiamme nella via Vittorio Emanuele due carrozzoni del tramway.

Mitigando assai le pene proposte dal P. M. il Tribunale condannò i quattro imputati principali, compresa la guardia municipale C. Zara al carcere per due anni e mezzo circa. Degli altri 11 accusati quattro furono condannati a pene minori, cinque furono posti in libertà per avere già espiata la condanna, e due furono dichiarati assolti.

Mentre il presidente leggeva le ultime parole della sentenza si udirono vari fischi. Le guardie di P. S. arrestarono un giovine che, seduta stante, gridava: *Babbo, son qua io!*

Era il figlio di un condannato al quale fu inflitta la pena di 29 mesi di carcere.

— Morì improvvisamente Giorgio Lemmi, cospiratore con Guerrazzi e Carlo Bini per la redenzione d'Italia; costante propugnatore di principii democratici. La sua salma fu trasportata al cimitero con gran pompa da'la *Fratellanza Artigiana*, dall'Associazione per la cremazione e da lunga folla di cittadini.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il Kedivè avrebbe diretto all'ammiraglio Seymour una lettera in cui si dice: « il traditore del paese Arabi viene incoraggiato da chi in forza della sua sovranità dovrebbe invece proteggere il legittimo dominatore dell'Egitto. »

Questa lettera venne trasmessa dai fautori d'Araby nel seguito del Kedivè ad Araby stesso, che ne avrebbe dato partecipazione al Sultano, per provargli che il Kedivè compromette l'autorità del sovrano e calpesta i diritti del partito nazionale egiziano.

— Si calcola che i danni di Alessandria, derivanti dal bombardamento, ascendono a trecento milioni. Ma v'ha chi sostiene che questa somma sia assai al disotto del vero. Evviva la guerra!...

— A Porto Said giugono continuamente europei dall'interno. Mancano le navi per imbarcarli. La città è zeppa di forestieri.

---

125 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

XVIII ed ultimo.
La Sorvegliante.
(Segue)

E mormorando, gesticolando, snervata, abbrutita dall'etere, la vecchia epilettica s'allontanava, esclamando colla sua voce acuta, triste, sulla porta della cappella, mentre il suo profilo, tutto convulso, spiccava sulla verdura del giardino:

— Andate nella sua scuola! nella sua scuola! È là che è la Barral!...

— Andiamo pure — disse Mongobert.

Giorgio Villandry pensava che egli dunque di lì a poco si troverebbe faccia faccia con quella donna che avea tanto amata. Niente gliela aveva fatta dimenticare dopo quattro anni; e quantunque solito a non considerar il passato che come un cadavere, si diceva che questo sogno d'amore era rimasto come la più vivente realtà della vita.

V'hanno dei profumi che li risentite per giorni e giorni. Giorgio si era come impregnato del profumo soave di una tal memoria.

E passo passo, rifaceva in qualche modo la sua vita d'un dì, rimettendo i piedi sui selciati di quelle vie. Era là che egli avea vissuto. Quella viuzza dell'infermeria non avea cangiato faccia. I rami delle cucine luciccavano sempre al sole; egli li conosceva. Avea parlato là a Giovanna, in quell'angolo pieno di luce. Gli pareva rivederla ancora seduta e pensosa, nella sua veste nera da infermiera, sotto i grappoli dei lilas.

Un profumo di ringiovanimento saliva ancora per l'aria inondata dal sole. Le grigie muraglie parevano giulive. Il vecchio ospitale ringiovaniva come per festeggiare il pellegrinaggio dell'assistente per le viuzze della sua gioventù.

Bisognava spiegar tutto al vecchio Villandry, tutto egli volea sapere. Provava un sentimento di gloriuzza, come suo figlio c'entrasse per qualche cosa nella fondazione del grande stabilimento dove, per vero, Giorgio aveva lasciato un nome tradizionale per la sua attività. Quando era entrato nella sala di guardia, il Dottore avea mostrato a suo padre il suo nome stampato sul piccolo libro che sostiene la lista degli assistenti di tutti gli ospitali da sessant'anni.

E quali nomi celebri! Pietro era diventato ben giulivo trovando il nome del suo Giorgio in mezzo a quelli là; ed allorchè la vecchia cuoca che facea sempre la cucina della sala di guardia, disse al dottore: — Ah! Vi siete fatto un bel largo, signor Villandry, voi siete l'onore della *Scuola della Salpetrière* — il vecchio falegname sarebbe volentieri saltato al collo della buona donna per baciarla.

— E i vostri bifteks! — chiese Mongobert, — sono sempre tanto duri, Madama Girard?

— Sempre così buoni, signor Mongobert.

— Avete ben ragione, mamma Girard! Non son le cuoche che appagano, sono i denti che si possiede che fanno gli luculienti bocconi; ed io scommetto che il dottor Villandry rimpiange quelli che voi gli apparecchiate, abbenchè ne mangi di piu teneri dopochè diventò un Dupuytren! Ma i migliori pasti sono sempre quelli che si pagano una lira e 50 per testa, vale a dire 75 centesimi per mandibola!...

Un Dupuytren!...

« *Dopochè egli è un Dupuytren!...* »

Le guancie del vecchio Villandry eran diventate pallide, ed il falegname si ricordava i tempi quando egli correva il bosco col piccino, le foglie secche dei castagni scricchiolando sotto i loro passi, ed il fanciullo che saltellava ogni tanto fermandosi, ridendo, pel gusto, colle sue calze di lana rossa ed il suo cappello di paglia, abbassandosi per raccogliere qualche scarabeo, qualche fiorellino, una castagna e portare il tutto al padre od alla madre, domandando, curioso, che gli spiegassero come vivea l'insetto e come spuntasse la pianta. — « Egli diventerà uno scienziato » — diceva fra se il padre allora. Difatti Giorgio adesso lo era: *un Dupuytren*, diceva Mongobert. Ah! se vi fosse anche la mamma ad udirlo!...

Frattanto, Giorgio s'avvicinava alla sezione Esquirol dove stava Giovanna.

Lentamente avea tutto fatto vedere al padre, forse per ritardare l'ultima visita — la collinetta, il giardino dei farmacisti, — quasi temesse il momento di trovarsi in faccia a Giovanna.

Oltrepassato il cancello, egli andò, seguito da Mongobert e dal padre, diritto, senza dir una parola, verso un piccolo fabbricato composto di un lungo pian terreno che si scorgeva in fondo ad una specie di giardino che avea del terreno incolto e del passeggio per prigionieri.

Alberi esili, giovani, con piccole foglie, come tisiche, disposti lungo un viale conducente alla porta; sotto un caldo sole, sui banchi lontani, sole od a gruppi come ammonticchiate, vi erano delle ragazzine, che pareano, piccole e grandi, tutte rachitiche, col capo nudo, capelli radi, indossanti grandi vestaglie di tela azzurra cadenti senza grazia, come un sacco, ridenti o cantarellanti, con fare stupido e taciturno, esse li guardavano passare, inebetite, talune sole avvicinandosi loro, curiose.

Ce n'era dalla testa enorme, come insuflata e vuota, sbalottata sulle spalle magre; altre il di cui cranio parea schiacciato, allungato fra uno strettoio; altre con dei corpi grossi, e teste non più grandi del pugno!

— Idiote! — disse a bassa voce Giorgio a suo padre.

Il vecchio Villandry non potea trattenersi dal rabbrividire alquanto, trovandosi malamente in mezzo a quelle povere creature deformi, senza intelligenza, e che gli si avvicinavano per accarezzarlo. Ingenuamente egli ammirava il sangue freddo di suo figlio che passava in mezzo a tante miserie come il soldato in mezzo al fuoco.

(*Continua*).

Austria. Una grande innondazione, causata da un nubifragio fece delle enormi devastazioni nella Boemia, e più precisamente presso Tratenau, Freilheit, Josephstad, Dunkelthal, ecc., ecc.

La Aussa, un piccolo fiumicollo senza molta acqua, divenne un formidabile torrente. Sradicò alberi vecchi, trascinò seco pezzi di montagne, case, stalle, e pur troppo anche persone e bestie.

A Dunkelthal il danno della legna portata via dall'acqua è enorme. La ferrovia tra Arnam e Pelsdorf è rotta. Il ponte di ferro di Dunkelthal fu trasportato dalla corrente per centinaia di metri. È strano che colà avvengono dei nubifragi di 24 in 24 anni; e cioè nel 1810, 1834, 1858, 1882. Ma quest' ultimo è il più terribile. Si può calcolare il danno a vari milioni.

Olanda. Si ha dall'Aja, 21 corr. che il governo olandese ha deciso di mandare in Egitto una nave da guerra a protezione dei sudditi dei Paesi Bassi e del Belgio. Anche un'altra nave, la *Marnisx*, della marina neerlandese, è partita da Malta per Porto Said.

Si sa che l'Olanda ha numerose colonie nell'Arcipelago dell' Asia orientale; perciò le interessa tutelare la libertà del Canale di Sez.

Inghilterra. La massima parte dei giornali si mostrano ostili alla Francia, considerando quasi gli inglesi come traditi dai francesi.

— Il totale del corpo di spedizione inglese sarà di 34,000 uomini, compresi i 10,000 indiani.

— Il *New-York-Herald* dice che uno degli assassini di Cavendish e Bourke fu arrestato a Saint-Thomas e che rilevò i nomi dei complici. Tale notizia è confermata anche da un telegramma da Londra.

Russia. La *Nowoie Wremja* di Pietroburgo annunziando che le navi russe passanti pel canale di Suez saranno protette da una nave da guerra inglese, consiglia il Governo a mandare a Suez una nave da guerra per proteggere le navi russe, poichè lasciandole proteggere dalle navi inglesi, si riconoscono indirettamente le prepotenze usate dagli inglesi contro l'Egitto.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Palma:

Abbiamo vinto: ecco il grido con cui accompagnavamo la chiusura delle operazioni elettorali. Esse durarono tra comunali e provinciali 29 ore, cioè dalle ore 8 della mattina della domenica alle ore 9 della sera del lunedì, con l'intervallo di 8 ore della notte. La nostra vittoria ottenuta dopo una fervidissima battaglia, in cui avevamo non disprezzabili competitori, certamente non privi dei mezzi necessarii al combattimento, la nostra vittoria, dico, produsse uno scoppio di gioia nel paese. La cittadinanza comprendeva che questa non era una conquista del potere di un partito; ma bensì il ristabilimento di quell'ordine che da tanti e tanti anni mancava all'amministrazione comunale.

La cittadinanza comprendeva che era giunto il termine dei favoritismi ipagati col denaro comunale, delle vendette compiute coi mezzi che le cariche pubbliche offrivano. La cittadinanza infine comprendeva che una nuova èra si iniziava in paese, e che si scuoteva di dosso al Municipio quell' apatia chinese che lo faceva proverbialmente poltrone.

I nuovi membri del Municipio sono dotati delle migliori intenzioni ed essi non mancheranno al loro programma, sporadicamente pronunciato in tante pubblicazioni, che spiegheranno in una sola, forse, non appena saranno insediati. Il consigliere Kriska convocherà Domenica il nuovo consiglio e ad esso farà relazione del suo operato durante questo tempo. Staremo a sentire, che qualcuna di bella certo non mancherà. Chiudo con un po' di statistica. Furono eletti con voti da 200 a 170 su 203 sette candidati portati da tutte le liste, con voti da 127 a 97, nove della nostra lista esclusiva e quattro della lista avversaria, fra cui però avvi taluno col quale il nostro partito fu, prima della questione ferroviaria, sempre nei migliori rapporti. Speriamo che la nuova amministrazione non vorrà mancare a quella fiducia che le fu addimostrata dagli elettori.

Per la lapide a Garibaldi. *Cividale 26 luglio.* Fervono i preparativi per la cerimonia dello scoprimento della lapide per Garibaldi, e si ha certezza che riuscirà commovente e solenne anche pel numeroso intervento di rappresentanze di associazioni della Provincia, molte delle quali hanno già annunciato la loro venuta. Dai dintorni, in quel giorno, si riverserà certo molta gente a Cividale, ed anzi, in questa previsione, credo che a Buttrio siasi deciso di rimandare ad altra domenica la sagra che scade appunto il 6 agosto. Una tale determinazione tornerebbe anche molto onorevole per Buttrio, che così indirettamente concorrerebbe ad onorare l' immortale Garibaldi, e sarebbe assai gradita ai cividalesi.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Il Comune di Majano offrì lire 10.

L' incendio di Meretto di Tomba. Su questo incendio, che annunciammo fin da sabato, abbiamo i particolari seguenti:

L'incendio scoppiò alle ore 6 antim. del 21. La casa del danneggiato contadino De Cecco Luigi era isolata.

I vicini tosto accorsero, ma non giunsero ad estinguere le fiamme che distrussero l'intero fabbricato in sole tre ore. Il danno si calcola a circa 18,390 lire pel fabbricato, frumento ed altri generi bruciati.

È constatato che l'origine è dovuta alla fanciulla Teresa d'anni 4, figlia del danneggiato, la quale trastullavasi coi zolfanelli vicino ai covoni del frumento.

Incendio. Il 22 corr. in San Giorgio (Spilimbergo) si sviluppava un incendio nel fienile di certo D. C. e presto il fuoco si comunicò ad una vicina stalla e casa annessa, causando un danno di lire 3000 circa.

Luigia Bricito. Era un fiore appena sbocciato. Una mestizia perenne adombrava quel suo viso d'angelo; e se pur talvolta moveva le labbra al sorriso, anche il sorriso era mesto.

Moriva a 19 anni!.. Povera Luigina! Pochi istanti prima di rendere lo spirito a Dio, guardando a sua madre che non poteva trattenere le lagrime, con voce languida, soffocata: Oh! mamma, disse, non muoio, no... non voglio morire io. — Poi rivolta al fratello con voce quasi spenta gli disse: Zaccaria, conduci via la mamma...... che non mi veda morire!

Povera Luigina! Che ti mancava?.. Tu eri l'amore dei tuoi genitori; tu l'affetto il più tenace del fratello; tu la simpatia di chiunque ti avvicinava, tu bella, tu buona... e dovevi tutto perdere, tutto abbandonare quaggiù per chiuderti nel sepolcro. A 19 anni!..

Ah!.. troppo avevi del celeste, e gli angeli innamorati ti vollero con se ad accrescere il loro numero, non volendo permettere che bacio mondano avesse a sfiorare il candore dei tuoi gigli. Oh! purissima colomba... vola al tuo Creatore. Ma nel battere le ali alle celesti regioni, rivolgi uno sguardo a coloro che lasci quaggiù. Quanto schianto, quanto vuoto, quanta desolazione!..

S. Vito al Tagliamento, 26 luglio.

D. B.

Ringraziamento. La sottoscritta manda dal cuore le più sentite grazie a tutti coloro che nella lunga e penosa malattia della sua carissima Luigia, presero tanto interesse per la stessa, e che vollero renderle un' ultimo tributo nei funebri oggi seguiti.

S. Vito, 26 luglio 1882.

Famiglia Bricito.

CRONACA CITTADINA

Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Consoci,

Il giorno di domenica 30 corr., alle ore 10 e mezza ant., avrà luogo in questo Teatro Minerva, gentilmente concesso, alla presenza delle Autorità e Rappresentanze cittadine, l' *inaugurazione della Bandiera Sociale.* Tale festa deve riuscire solenne e degna della Associazione. Essendo fra gli scopi nostri quello di mantenere vivo il culto della Patria, nessuna occasione meglio di questa risponde al nobile intento. Si tratta infatti di onorare il Vessillo Nazionale; di confortarsi nelle memorie del patrio risorgimento; di animare i giovani a difendere — *ad ogni costo* — l' Indipendenza d'Italia, che si deve a sforzi magnanimi e a sacrifici gloriosi.

Essendo poi fallito il tentativo di avere le firme di *tutti* i soci effettivi come supplenza del mancato numero legale per la riforma dell' art. 15 dello Statuto, si coglie questa circostanza per raggiungere la meta. Così le modificazioni del patto sociale diventeranno ulteriormente possibili, esigendo l' art. 9, che s' intende per il momento di sostituire, soltanto il quinto dei membri effettivi residenti in Udine.

Ordine della festa

I. Riunione dei soci alla sede della Società in Piazza dei Grani alle ore 10 antimerid. per muovere uniti al Teatro Minerva.

II. Inaugurazione della Bandiera, in presenza dei soci effettivi ed onorari, delle Autorità e Associazioni cittadine.

III. Riunione dei soci effettivi in Assemblea nello stesso Teatro secondo l' art. 15, per sostituire a questo l' articolo 9.

IV. Banchetto sociale alle ore 3 pomeridiane. Il tributo pel banchetto sarà di lire 2.50 da pagarsi all'atto della iscrizione, che rimarrà aperta a tutto il 26 luglio corr. presso i negozi Janchi e Cosmi in Mercatovecchio.

Udine, 9 luglio 1882.

Il Consiglio direttivo

Berghinz avv. Augusto, *presidente* — De Galateo nob. comm. Giuseppe, *vice-presidente.* — Antonini Marco — Bonini prof. Pietro — De Belgrado Orazio — Barcella Luigi — Baldissera dott. Giuseppe — Celotti dott. cav. Fabio — Centa avv. Adolfo — Conti Luigi — Marzuttini dott. cav. Carlo — Sgoifo Antonio, *consiglieri.* — Riva Luigi, *portabandiera* — Novelli Ermenegildo, *cassiere* — Bianchi Basilio Pietro, *segretario.*

Società dei reduci. Si fa vivissima preghiera a tutti i soci reduci della città e provincia a voler intervenire, fregiati delle proprie medaglie, alla solennità per l' inaugurazione della Bandiera sociale, che avrà luogo domenica 30 corr. ore 10 1/2 ant. nel Teatro Minerva.

La Presidenza.

Società degli Agenti di Commercio. Il Consiglio rappresentativo è convocato a seduta per questa sera alle ore 8 1/2 precise nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Nomina d' una commissione per la revisione dello Statuto.

Ammissione di soci effettivi.

Allegri soldati! Fra qualche giorno il ministero della guerra diramerà ai singoli corpi di esercito l' ordine relativo al licenziamento delle classi anziane.

I soldati che non si recano alle grandi manovre verranno licenziati entro la prima quindicina di agosto: e gli altri al loro ritorno dalle grandi manovre.

La rivista generale dei cavalli e muli, d'ordine del r. Ministero della Guerra, sarà fatta nella nostra Provincia, cominciando nel prossimo agosto.

Metida bozzoli 1882. Il Consiglio della Camera di Commercio ed Arti ha determinato l'adequato metida bozzoli pel l'anno 1882 come segue:

Bozzoli annuali Giapponesi e parificati.

	Peso in chilogr.	Prezzo in biglietti	Importo di Banca
Udine	9993.650	3.97.260	39700.78
Pordenone	4095.050	3.83.501	15704.57
Sacile	382.550	3.83.989	1468.95
S. Vito	4189.350	3.68.788	15449.84
Cividale	—.—	—.—	—.—
Palmanova	305.750	3.30.626	1010.80
Totale K.	18966.350		L. 73335.03

Adequato provinc. L. **3.86.658**

Bozzoli nostrani gialli e parificati.

Udine	1202.100	4.43.503	5331.36
Pordenone	286.550	4.28.958	1229.18
Sacile	—.—	—.—	—.—
S. Vito	718.000	4.65.275	3340.68
Cividale	51.000	4.26.961	217.75
Palmanova	506.850	4.04.778	2051.62
Totale K.	2764.500		L. 12170.59

Adequato provinc. L. **4.40.245**

Ospizii marini. Il Comitato avverte coloro che ne avessero interesse che domenica 30 corr. alle ore 9 ant. nel locale della Congregazione di Carità avrà luogo la visita e scelta dei bambini scrofolosi che saranno inviati ai bagni di mare.

La Presidenza.

Sequestro. L'altro giorno a Roma gli agenti della Regia e delle Gabelle scopersero una fabbrica clandestina di sigarette profumate, di quelle che si vendono di contrabbando come provenienti da paesi orientali al prezzo di 6 o 8 centesimi.

Il bello è che queste sigarette non eran formate che del solito tabacco... della Regia e non aveano d' orientale che un po' di profumo... fatto in Italia anch' esso.

Andatevi mo a fidare delle cose... orientali!

Offerte cittadine alla Congregazione di carità per l'anno 1882.

Cremona Giacomo l. 5 — Vittori Felice l. 1.50 — Perosa Luigi l. 10 — Scarsini p. Giuseppe parroco alle Grazie l. 20. Totale l. 36.50

Elenchi precedenti » 4628.—

In complesso » 4664.50

Istituto Filodrammatico, (Teatro Nazionale). *Repetita iuvant...* ma nel caso nostro, o, per essere più esatti, nei riflessi del programma del quarto trattenimento sociale, dato iersera dall'Istituto Filodrammatico, l'adagio suddetto non fa. Quando un lavoro letterario o drammatico qualunque fu letto ed arcilotto, sentito ed ultra sentito — a meno che non sia una celebrità nel suo genere — finisce per annoiare, chiaramente parlando. Con buona pace di *Monsieur* Chiossone, la *Suonatrice d'Arpa* venne riprodotta sulle scene più di quanto la bontà del lavoro il meritasse. E la Direzione dell' Istituto credette bene di offrire ai soci questo gingilio, questa strenna?... Omaggio alla buona volontà...

A proposito: mi si riferisco essere nell'intendimento dell'attuale Direzione di proporre che l'Istituto si denomini dall'illustre friulano *Teobaldo Ciconi.* Bellissima idea e l'approvo di cuore. Vorrei però che, nella scelta aziandio delle produzioni, uno speciale riguardo si avesse per gli scrittori di commedie nostri concittadini. Nel mentre ne avvantaggierebbe la *merce indigena* (termine tecnico), una spinta ne verrebbe per gli autori medesimi ad arricchire di nuove opere il teatro friulano. Altre volte toccherò l'argomento: ci pensi intanto la Direzione, animata al certo da ottimi propositi. Chiesta venia della digressione, torno a bomba.

Molti soci, e signore e signorine in buon numero convennero al trattenimento, malgrado un acquazzone indiavolato. E dire che parecchi soci, in barba a tutta l'afa del mondo, erano punzecchiati dalla velleità di fare qualche salto a suon di musica, e si lagnavano perchè in coda al trattenimento non si era appiccato un festino da ballo! Via... siamo giusti; un lagno di tale natura, legittimo in altre occasioni, quando p. e. *dal crine di Borea gocciola la neve* (i secentisti mi perdoneranno la scappata), a questi calori si presenta destituito di ogni buona ragione.

Ora uno sguardo ai dilettanti, facenti funzioni di personaggi del dramma suindicato.

L'arpa della signorina Massimo stuonava maledettamente. Per uscir di metafora, vorrei la signorina tenesse bene in mente che il pubblico non lo si prende a gabbo. Nelle scene d'amore, nelle scene che esigono tutta la serietà e la *compostezza* del personaggio, il sogghigno e la distrazione non sono permessi, nè tollerati.

— Come arde la fronte vostra....! diceva essa al padre, e gli accarezzava intanto la schiena e le spalle.... E all'ultima scena del terzo atto, scena commoventissima e così bene sostenuta dai signori Pasetti e Soli, la suonatrice girava con tutta indifferenza lo sguardo dalle quinte alla scena, dalla scena alla platea. La Massimo non è più quella d'una volta. Lo si deve attribuire a stanchezza, a noncuranza, ad apatia? Ci sarà un po' di tutto... e noi consigliamo la Direzione ad accordarle una tregua, un'altro breve congedo tanto perchè possa ripigliar lena.

Merita elogio sincero la fanciullina Maria Simoni. Quanta grazia e naturatezza, non disgiunte da una vivacità tutta sua propria, l'accompagnano sulla scena! Ha un modo eletto di porgere, per niente affettato; sente con forza, e le concepite emozioni prorompono spontanee e vigorose dall' anima sua giovinetta.

Tutti gli altri se la cavarono discretamente; nè potean fare di più, dacchè i caratteri sieno stati malamente scelti.

In breve la produzione non piacque, applausi deboli e contrastati, una sola chiamata al proscenio di tutta la *troupe.*

Nell' intervallo fra il primo ed il secondo atto, si declamarono alcuni versi del sig. Pasetti, brevi ma eleganti, sul disastro di Povoletto. E si raccolse poscia una cinquantina di lire a beneficio delle sventurate famiglie che piangono una o più vittime care di quel giorno nefasto. A sì nobile e generoso pensiero gli encomi non bastano. La gratitudine dei beneficati sarà la migliore delle ricompense per l'atto filantropico.

Kappa.

Circolo artistico. Stassera alle ore 8 1/2 nei locali del Circolo ha luogo la *Serata di beneficenza* a favore delle famiglie vittime del disastro di Povoletto. Speriamo che numerosi accorreranno i cittadini a questo trattenimento il di cui scopo è altamente filantropico.

Il biglietto d'ingresso costa lire 1; quelli per la lotteria cent. 10.

Per le famiglie sventurate di Povoletto. Offerte raccolte presso il nostro ufficio.

Somma precedente l. 6

Raiser Luigi » 1

Totale l. 7

— A Cividale si sono raccolte circa 260 lire.

Il cuore degli artisti. Nella serata di beneficenza che avrà luogo alle 8 1/2 pom. di oggi, fra gli oggetti della lotteria, si trova anche un bellissimo quadro ad olio del conte Caratti, che stamane abbiamo veduto esposto nella vetrina Gambierasi. È un lavoro finamente condotto, che onora l'artista ed afferma la squisita nobiltà del suo cuore.

Esperimento d'illuminazione elettrica. Jeri abbiamo veduto il signor ingegnere Shepherd, Agente Generale della Società italiana, inviato per l' esperimento d'illuminazione elettrica, sistema Edison, in questa città, prendere assieme con il nostro ingegnere capo municipale sul luogo degli appunti per la distribuzione delle lampade.

Sono giunti anche gli elettricisti signori Flack e Reuss per la messa in opera degli apparati, e non v' ha dubbio che il giorno di domenica 6 agosto p. v. avranno principio gli accennati esperimenti.

Spavento in Chiesa. Jersera, mentre si celebrava, una delle solite funzioni nella chiesa del Cristo, un ragazzaccio, sulla porta, diede fuoco ad un petardo di carta, che scoppiò con forte detonazione. Per poco ci fu uno spavento generale nei pochi fedeli ivi raccolti ed anche nei preti.

Il ragazzo fu inseguito fino in via Grazzano da gente parecchia gridante: *Ferma! Ferma!...* — Non lo si potè però arrestare.

Ribasso nei prezzi del pane. La Società di mutuo soccorso porta a notizia dei soci che i fratelli Molinaris, fornitori del pane e paste, hanno trovato di praticare delle migliorie alle condizioni portate dal contratto stipulato con la società nel 15 maggio; aumentando cioè il peso del pane e diminuendo il prezzo delle paste come dalla unita tabella.

Pane bianco da cent. 18 alla bina di gr. 406 portato a gr. 475.

Pane bianco da cent. 14 alla bina di gr. 308 portato a gr. 360.

Pane bianco da cent. 14 alla bina di gr. 359 portato a gr. 400.

Paste I.ª qualità da cent. 64 a 60 al chilo.

» II.ª » » 46 a 42 »

San Lorenzo in pericolo. Anche al Minerva la stagione del San Lorenzo è in pericolo. Fu presentata fin da subato al Municipio la domanda pel tenue sussidio ch'è solita dare la Giunta sul fondo per gli spettacoli del San Lorenzo; ma nessuna risposta fu data ancora, e senza la piccola somma l'impresa non si sente di assumersi lo spettacolo.

Speriamo ancora!

Temporale. Ieri, verso sera, un violento temporale si scatenò sulla città nostra e su parte della Provincia.

Un forte acquazzone, spessi vivaci lampi, tuoni romorosi, grandine, vento — e tutto ciò accompagnato dal bizzarro turbinio di multiformi nubi variamente cupe sopra un fondo bigio quasi lucente in parte per gli intercettati raggi solari — ecco la sommaria descrizione. Verso le dieci della notte altra pioggia, con lampi e tuoni.

Alle basse, dove si cominciava a sentire il bisogno di pioggia, non ne cadde ieri che qualche goccia.

Affittanza novennale di due colonie. La Congregazione di carità di Udine, andata deserta l'asta odierna, terrà un secondo esperimento per l'affittanza di due colonie in S. Gottardo di ragione del legato Venturini - Dalla Porta, nel giorno di giovedì 10 agosto p. v. ore 10 antim.

Il termine pei fatali scadrà il 25 agosto stesso alle ore 12 meridiane.

Si farà l' aggiudicazione anche se sarà un solo aspirante.

I.° Colonia. Casa colonica e terreni di complessive pert. 110.16, rend. l. 325.29, cioè campi 30, 14|100 base d' asta pel canone annuo di l. 1233.24, deposito per l' intervento all'asta l. 124; deposito per manutenzione del contratto un annualità di affitto anticipato od attendibile inscrizione ipotecaria.

II.° Colonia. Casa colonica e terreni di compless. pert. 118.93, rend. l. 353.55, cioè campi 30, 25|100, base d'asta per l' annuo canone l. 1246.77. Deposito e cauzione come nella prima.

Udine, 24 luglio 1882.

Avviso. Il sottoscritto si pregia rendere noto che ad onta della catastrofe avvenutagli per lo scoppio della sua fabbrica, si trova in grado di servire anche prima del riedificamento della medesima, in qualunque qualità e quantità di polveri, i suoi avventori e tutti quelli che volessero approfittarne, avendo i depositi ben forniti di generi scelti. Come per lo innanzi, non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela.

Lorenzo Muccioli.

Voci del pubblico

Portone di Grazzano. Ho letto con piacere l'articolo nel giornale *La Patria del Friuli* di ieri relativo alla demolizione di quell'avanzo cadente detto Porton di Grazzano, la di cui luce è di metri 3.84. Convengo sulla convenienza ed oppor-

tunità di tale demolizione, reclamata altre volte dai giornali cittadini, ma c'è un ma e mi spiego: Si parla della demolizione del Portone e non si fa cenno dell'atterramento della sporgenza all'imbocco dei portici del palazzo Kechler, sporgenza che limita l'imbocco stesso alla luce di centimetri 98.

Demolire l'arco e non farsi carico dell'ingombro che ostruisce per una metà circa i portici Kechler, è meglio lasciar sussisterere il primo per mascherare il secondo perchè più orribile.

In quella stretta converge il movimento di tutta la parte centrale e nord-est della città, che si dirige alle vie Grazzano, Gorghi e Cussignacco.

Le accennate demolizioni, ora, si fanno sentire come un bisogno pubblico, pel quale un provvedimento è reclamato dalla comodità, dall'armonia di quanto è stato fatto in quei dintorni e da quello che fra breve si farà in piazza Garibaldi.

Udine, 27 luglio 1882.

G. Orettici.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle frutta. Non molto genere. Si vendettero:

Amoli di Francia	da L. —	a —
Lamponi (Frambois)	» —	» —
Mela	» —	» —
Pera di Rosa	» —	» 45
» Belladonna	» —	» 35
» Codalunga	» —	» 21
» inferiori	» 18	» 21
» Patriarchini	» —	» —
Fichi	» —	» —
Fragole	» —	» —
Prugna	» —	» —
Pesche (persici) Latisana	» 65	» 70
» Schiave	» —	» 45
Uva bianca S. Giacomo	» 50	» 60
Cornioli	» —	» 16
Patate	» 6	» 8
Fava	» —	» 15
Fagiuoli	» 20	» 36
Fagiuoletti (tegoline)	» 6	» 8
Pomi d'oro	» —	» 25

Mercato del pollame. Animato, si fecero affari, oltre che pella Città, anche per l'esportazione — si vendè oche peso vivo cent. 55, 60, 70; pollastrelle lire 3, 3.50 il pajo; galline lire 4, 4.50; polli lire 1.60, 1.90, 2.10.

Mercato delle uova. Se ne esitarono 12 mila, pagandosi al mille le grandi 52 e le piccole 38.

Mercato granario. Con buona quantità di generi; ma stentato di affari.

Fino all'ora di porre in macchina il giornale si fecero i seguenti prezzi.

Granoturco da l. 16.50 a l. 17.25.
Frumento da l. 15.85 a l. 18.
Segale da l. 12 a l. 12.50.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso d'Asta.

Con la deliberazione deputatizia numero 2544 in data 24 luglio 1332, venne statuito di procedere all'appalto dei lavori di ristauro e dipintura del poggio e mantellata del Ponte sul Tagliamento, nonchè della rinnovazione parziale del suolo ed altre membrature del Ponte suddetto e di quello sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

L'appalto seguirà in due lotti distinti e sulla base dei singoli importi concretati nella Perizia redatta dall'Ufficio Tecnico provinciale in data 13 giugno 1882, cioè:

a) I° Lotto concernente i ristauri e dipintura del Ponte sul Tagliamento. Importo peritale l. 5106.93

b) II° Lotto risguardante il ristauro al Ponte sul Meduna. Importo l. 933.40.

I due lotti sopra indicati potranno essere assunti tanto cumulativamente da un solo aspirante come potranno essere deliberati separatamente.

Ciò premesso, la Deputazione Provinciale

rende noto

a coloro che intendessero aspirare alla esecuzione dei suaccennati lavori, che ogni concorrente dovrà far pervenire alla Deputazione provinciale medesima in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore dodici meridiane del giorno 7 agosto p. v.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ricevitoria provinciale, o dalla Ragioneria d'ufficio provante il fatto deposito di l. 300 in Viglietti della Banca Nazionale se l'offerta comprenderà i due lotti suddetti, o di l. 250 e di l. 50, rispettivamente se l'offerta rifletterà un solo dei lotti suaccennati, e ciò a garanzia dell'offerta stessa. Vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici rilasciato dall'Ingegnere Capo del Genio Governativo o dell'Ufficio Tecnico provinciale, oppure da un Ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale o dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo; il quale Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del Contratto dovrà prestare una cauzione corrispondente ad un decimo dell'importo contrattuale, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della B. N. od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di borsa rilevato dalla *Gazzetta ufficiale* del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 26 luglio 1882.

Il Segretario
SEBENICO

Asta. Nel giorno 14 agosto p. v. alle ore 11 ant. presso il Consiglio d'Amministrazione del locale Civico Spedale ed Ospizio Esposti, si terrà un ulteriore incanto sul dato regolatore di l. 9451 per la definitiva delibera della fornitura di lingerie.

Biglietti consorziali falsi. Da alcuni giorni furono posti in circolazione dei biglietti consorziali da l. 2 falsi.

FATTI VARII

Festa musicale. *Bayreuth*, 26. La città è imbandierata. Sono giunti numerosi forestieri da ogni parte, persino molti americani.

Iersera ebbe luogo un grande banchetto.

Wagner parlò due volte.

Liszt fu presente alla prova generale del *Parsival*.

Il re di Baviera, essendo indisposto, non assistette alla prima rappresentazione.

ULTIMO CORRIERE

Rissa a bordo.

Genova 25. Il piroscafo Segesta, della Società Rubattino e Florio, nel suo viaggio di ritorno da Odessa a Genova, ebbe a ritardare l'11 corr. la sua partenza dallo Scalo dei Dardanelli di parecchie ore, in seguito ad una forte rissa avvenuta fra pellegrini di terza classe arabi ed albanesi.

Prodezze inglesi

Gl'inglesi fecero saltare colla dinamite il forte Pharos e tagliarono il filo telegrafico da Alessandria a Costantinopoli.

Una agitatrice morta

Londra 25. Miss Fanny Parnell, sorella del deputato irlandese è morta, improvvisamente a Bordertown (Nuova Jersey.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 26. L'assassino di Cavendisch e Bourke chiamasi Ebrien, commise il crimine di Phoenixpark in compagnia di altri tre per danaro. La nomina di Kimberley è soltanto provvisoria.

Costantinopoli 26. Gli ufficiali circassi esiliati dall'Egitto sono partiti per Alessandria.

Simla 26. Cinque mila uomini hanno ricevuto l'ordine di partire subito per l'Egitto.

Copenhagen 26. Della Croce ministro d'Italia fu traslocato all'Aja.

ULTIME

Costantinopoli 26. Assicurasi che la Conferenza debba oggi occuparsi della proposta franco inglese per stabilire la protezione del Canale e per uno speciale servizio a cui oltre alla Francia e all'Inghilterra si inviterebbero a partecipare una o parecchie altre potenze.

Madrid 26. Il ministro degli esteri indirizzò ai rappresentanti della Spagna una circolare esponente l'attitudine della Spagna, nella questione del canale.

Parigi 26. Alla Camera, discutendosi il bilancio, Say dichiarò che la conversione non è possibile quest'anno. Ignora se lo sarà nello ottobre 1883.

Portosaid 26. Si è costituito al Cairo un Comitato di guerra onde regolare gli affari generali.

Londra 26. Regna malcontento nella popolazione ed aumentano le inquietudini. Si parla di nuovo di favorire l'intervento turco mediante un prestito.

Oggi i cannoni Armstrong cominceranno a bombardare itrinceramenti di Arabi pascià.

Marsiglia 26. Oggi si forma una brigata di truppe di marina, che verrà quindi immediatamente imbarcata direttamente per Porto Said.

Berlino 26. L'ufficiale Meiling convinto di aver trafugato piani di marina e datili alla Russia, fu condannato a 6 anni di casa di disciplina.

Crisi minacciata alla Francia

Parigi 26. La Commissione della Camera respinse i crediti egiziani con voti 6 ed astensioni 5.

Il *Siècle* nel caso che il gabinetto venga rovesciato, fa intravedere la possibilità dello scioglimento della Camera.

La situazione

Vienna 26. Malgrado la tarda adesione della Turchia alle deliberazioni della Conferenza, si considera come gravissima la situazione della vertenza egiziana, specialmente a causa dell'evidente disaccordo tra le potenze occidentali.

Innondazioni in Austria

Brünn 26. In seguito all'innondazione la località Ostnitz è mezzo distrutta. 34 case crollarono.

La miseria e la desolazione sono indicibili.

Gravissimi incendi in Russia

Vienna 26. Si telegrafa da Brody che un incendio a Radziwilow inceneri 274 case e 150 botteghe. Mille famiglie prive di tetto. — Ottocentomila rubli di danno. Formaronsi comitati di soccorso.

Nell'Egitto

Alessandria 26. La *Reuter* annunzia che il Khedive nominò Osma Lufti pascià ministro della Guerra e della Marina, e che questi prepara un nuovo proclama al popolo per invitarlo a non ubbidire agli ordini di Arabi pascià. Un impiegato del palazzo si recò a Hafreldever per consegnare ad Arabi pascià il decreto di dimissione. La ferrovia Rosetta fu resa impraticabile nel tratto fra Abukir e Ramleh.

Corre voce che Arabi pascià sia partito pel Cairo, e che Tulba bey abbia assunto il comando delle truppe. Ritenevasi che Tulba dovesse jersera attaccare gli inglesi.

L'opinione del «Times»

Londra 26. Il *Times* dice: Se l'Inghilterra, sola e sotto propria responsabilità, si assume il compito di sottrar l'Egitto all'anarchia, saprà far valere il diritto acquisito di esercitare il potere del controllo sul paese da essa salvato. Se l'Inghilterra entra in guerra per ristabilire l'ordine in Egitto, devono essere abrogati gl'impegni formali della diplomazia che furono assunti quando ben diversa era la situazione. Il ristabilimento nell'Egitto di un Governo forte ed attivo, sotto il protettorato dell'Inghilterra, sarà il modo migliore di risolvere la questione egiziana.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 27 luglio.

Rendita italiana 88.70; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.60; » —.—

VIENNA, 27 luglio.

Londra 120.40; Argento 77.65; Nap. 9.58.½ — Rendita austriaca (carta) 76.95; Id. nazionale oro 94.90.

PARIGI, 27 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 86.40.
Rendita Francese —.—.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 538.

Comune di Feletto-Umberto

Avviso

All'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno d'oggi pei lavori di semplice raccolta delle sorgenti d'acqua dette della Tamisada in Leonacco, di cui l'avviso 16 corrente n. 525, rimase aggiudicatario provvisorio il signor Drì Francesco fu Giuseppe per l. 6960.

Ora a sensi del Deliberato di questa Giunta Municipale con cui venivano abbreviati i termini per l'asta e per la scadenza dei fatali, come pure in relazione alla riserva fatta nel P. V. d'asta suddetta, si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del 20.° sull'importo suindicato, scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 luglio corrente.

Le offerte quindi si accetteranno non minori del 20.° debitamente cautate col deposito del decimo, ferme le condizioni portate dal precitato avviso e verbale di provvisoria aggiudicazione.

Feletto-Umberto, 23 luglio 1882.

Il Sindaco
Giuseppe dott. Toso

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.
Non è quindi da confondersi colle diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.
Come lo stesso nome l' indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse vere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**
Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.
Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**
PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.
Novara, lì 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch' io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaccone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l' *opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.*

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

Presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

Avvisi a prezzi modicissimi

Rivoluzione nell'arte di radersi la barba

RASOJO AMERICANO

brevettato s. g. d. g.

È impossibile di dare in un annunzio un'idea completa dei vantaggi straordinari di questa meravigliosa invenzione. Questo apparecchio giustifica appieno la sua fama. Esso permette ad ogni persona di radersi, anche se non ne abbia sinora avuta l'usanza, e ciò senza verun timore di tagli.

Sia uno cieco, o agitato da tremore nervoso, egli può radersi nel modo il più perfetto, come farebbe il più esperimentato barbiere coi metodi già in uso.

Il risultato che si ottiene con l'uso di questo **NUOVO RASOIO** è così straordinario, che è indubitabile sostituirà esso l'antico sistema e basta averlo provato una volta per non volere più radersi o farsi radere la barba con altri metodi.

Da non confondersi con apparecchi somiglianti che si vendono a vile prezzo e che non hanno alcuno dei vantaggi del RASOIO AMERICANO.

Per riceverlo *franco* inviare franchi cinque e centesimi 50 in un vaglia postale a **M. MICHEL, 37 Rue Solitaires, PARIS.**

Si facciano rimesse per acquisti all'ingrosso.
Si prega d'indicare in qual giornale fu letto l'annunzio.

FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

BAGNI SALSI A DOMICILIO del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

BAGNI SALSI A DOMICILIO della *Società Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

BAGNI SOLFOROSI. Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l' *Albergo d' Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI (framboa)** e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri*, *Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI* - 24 Via Brofferio 24 - *ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da **8** anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELENTE** risultato nel **FRIULI**

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:
DIREZIONE GENERALE in **ASTI** — **SPESSA CARLO** — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in **Udine**	Sig. Feruglio Giacomo	in **Pozzuolo**	Sig. Masotti Gugliel.	in **Sedegliano** / » **Coderno**	Sig. Toneati Pietro
» **Pordenone**	» De Carli Alessand.	» **Biccinicco**	» Ciotti Domenico	» **Cisterna**	» Peloso Gius.
» **Palmanova**	» Ballarino Paolo	» **Colloredo**	» Zanini Felice	» **Budoja**	» Patrizio Ant.
» **S. Daniele**	» Minciotti Piet. di G.	» **Buja**	» Madussi Franc.	» **Martignacco** / » **San Vito**	» Nobile Ant.
» **Id.**	» Miotti Nicolò	» **Manzano**	» Cossio Giovanni		
» **Fagagna**	» Baschera Pietro	» **Coseano**	» Tosoni Luigi		

In **Tricesimo** sig. Condolo Antonio — in **Gorizia** sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
IL DIRETTORE GENERALE
SPESSA CARLO

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco